



*SINDACATO ITALIANO VETERINARI di MEDICINA PUBBLICA
(S. I. Ve. M. P.)
SEGRETERIA REGIONALE - MARCHE*

Porto San Giorgio, 01 giugno 2017

Al Prefetto di Ancona
(Dott. Antonio D'Acunto)

PEC : protocollo.prefan@pec.interno.it

Al Sindaco del Comune di Fabriano
(Dott. Giancarlo Sagramola)

PEC: protocollo@pec.comune.fabriano.an.it

Al Procuratore della Repubblica di Ancona
(Dott.ssa Elisabetta Melotti)

PEC: prot.procura.ancona@giustiziacert.it

Al Comandante Regionale Arma dei Carabinieri - Ancona
(Gen. Salvatore Favarolo)

PEC: tan38787@pec.carabinieri.it

Al Questore di Ancona
(Dott. Oreste Capocasa)

PEC: gab.quest.an@pecps.poliziadistato.it

Al Presidente della Giunta Regione Marche
Assessore alla Salute Regione Marche
(Prof. Luca Ceriscioli)

PEC: regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Al Direttore Generale ASUR Marche
(Dr. Alessandro Marini)

PEC: asur@emarche.it

Al Direttore ASUR Marche / Area Vasta n. 2 - Fabriano
(Ing. Maurizio Bevilacqua)

PEC: areavasta2.asur@emarche.it

Oggetto: Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare. Intimidazioni e minacce.
Incolumità operatori e salute pubblica. Richiesta adozione misure a tutela.

La sottoscritta organizzazione sindacale, unica a rappresentare i Dirigenti Medici Veterinari che si occupano di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con la presente vuole portare all'attenzione delle SS.LL. una grave situazione che coinvolge i colleghi del Servizio di Sanità Animale della ASUR Marche/Area Vasta n. 2 - Fabriano da ormai un anno e mezzo.

Protagonista della vicenda è un operatore del settore alimentare (O.S.A.), produttore primario, conduttore di un allevamento ovino (circa 200 capi con indirizzo riproduzione/carne) e bovino (circa 10 capi con indirizzo ingrasso) trasferitosi nelle zone intorno a Fabriano a partire dall'anno 2010.

Fino alla fine del 2015 le attività di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare presso l'allevatore di cui sopra sono state svolte regolarmente, comprese le operazioni di prelievo di campioni di sangue da ogni capo adulto per il controllo, obbligatorio e gratuito, della Brucellosi ovina e bovina e della Leucosi bovina enzootica (ultimo intervento effettuato in data 03.07.2014), le prove per il controllo della Tuberculosis bovina, nonché le vaccinazioni, obbligatorie e gratuite, nei confronti della Blue Tongue (ultimo intervento effettuato nella primavera del 2015).

Nel mese di novembre 2015 si accerta che la sede dell'allevamento è cambiata e che viene praticata una modalità di conduzione cosiddetta di "pascolo vagante". L'allevatore viene invitato a regolarizzare le anomalie riscontrate ma, contrariamente al passato, non solo si rifiuta di adempiere alle prescrizioni ricevute ma inizia ad assumere un comportamento di aperto contrasto all'Autorità Competente Locale (A.C.L.) in materia di Sicurezza Alimentare, con violenze verbali fino alle intimidazioni e alle minacce.

A seguito del grave episodio occorso in data 04.02.2016 (minacce di morte nei confronti del Responsabile del Servizio di Sanità Animale) viene arrestato dagli uomini del Corpo Forestale dello Stato e sottoposto a procedimento penale. Avanza richiesta di applicazione del rito abbreviato (patteggiamento) ma, per quanto di nostro interesse, il soggetto rimane a tutt'oggi a piede libero.

Nonostante i ripetuti tentativi effettuati dalla parte pubblica per rimediare bonariamente alla illegittima situazione in cui si trovava l'allevatore, questi non addiveniva a più miti consigli, anzi le minacce e le intimidazioni aumentavano, coinvolgendo anche altri operatori dei Servizi Veterinari nonché i loro familiari, fino ai recenti episodi del 13 e 18 maggio 2017 dove vengono riproposte le minacce di morte nei confronti di diversi operatori del Servizio di Sanità animale, fino a paventare l'esito finale del suicidio.

Pur consci che il Medico Veterinario Dirigente opera in settori in cui l'obiettivo salute è legato allo sviluppo dell'Azienda produttiva e che si trova spesso a svolgere le sue funzioni di vigilanza da solo e in situazioni nelle quali l'assunzione di rilevanti responsabilità resta inevitabilmente un onere individuale, non possiamo accettare che venga compromessa in alcun modo la serenità del professionista e soprattutto l'incolumità sua personale e della sua famiglia.

Pertanto, questa organizzazione sindacale chiede l'intervento delle SS. LL. affinché vengano adottati tutti i provvedimenti utili a tutelare la sicurezza degli operatori sanitari e delle loro famiglie, sia nell'espletamento dell'attività lavorativa che al di fuori di essa.

Parimenti è necessario che vengano ripristinate le condizioni che possano permettere il rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare (anagrafe zootecnica, controllo delle malattie infettive in particolare di quelle trasmissibili all'uomo, salubrità delle produzioni animali destinate all'alimentazione umana) sia per salvaguardare la Salute Pubblica ma anche, non meno importante, per la tutela degli interessi economici degli imprenditori onesti che operano nel rispetto delle regole che la collettività si è data per una civile convivenza.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si comunica che tutta la documentazione relativa alla situazione sopra esposta è disponibile presso il Servizio di Sanità Animale dell'Area Vasta n. 2 sede di Fabriano.

Certi di un sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Segretario Regionale SIVeMP – Marche
(Dr. Antonio Angellotti)

